

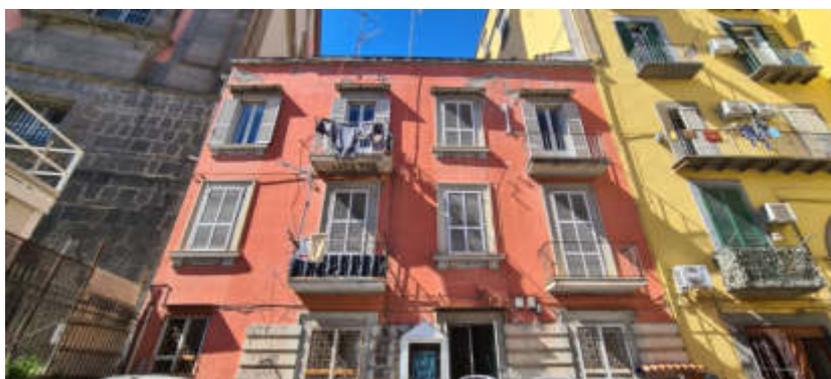


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato **00**

Formato **A4**

Descrizione

ELENCO ELABORATI

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Ottobre 2021	



<i>Nome elaborato</i>	<i>f.to - scala</i>
0. Elenco degli elaborati	A4
1. Relazione tecnica	A4
2. Documentazione fotografica	A4
3. Computo metrico estimativo	A4
4. Analisi nuovi prezzi	A4
5. Oneri della sicurezza intrinseci	A4
6. Oneri della manodopera	A4
7. Costi della sicurezza speciali	A4
8. Elenco prezzi unitari	A4
9. Quadro economico generale	A4
10. Cronoprogramma delle lavorazioni	A4
11. Capitolato speciale dell'intervento	A4

Il Progettista

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

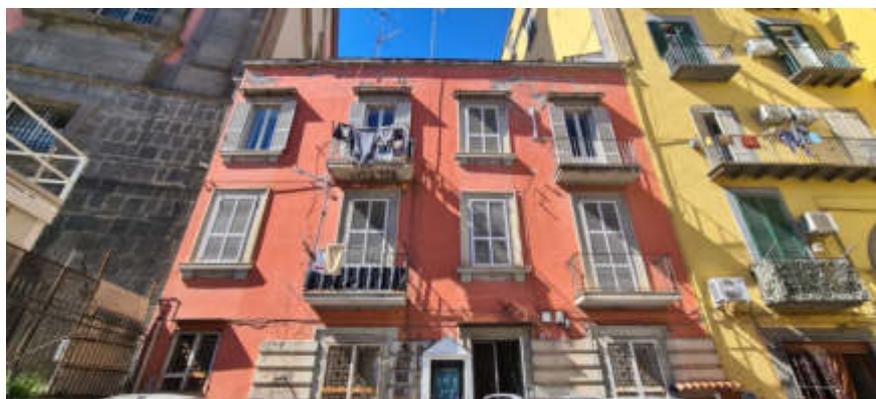


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato
01

Formato
A4

Descrizione

RELAZIONE TECNICA

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Ottobre 2021	



1. Premessa

Lo Stato risulta proprietario dell'immobile ubicato nel comune di Napoli alla Piazzetta Gagliardi, individuato con l'identificativo NAD0091 e denominato "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2".

A seguito di sopralluogo nell'ambito del Progetto di accertamento di idoneità statica effettuato il 23.09.2021, l'immobile costituito da un fabbricato che si eleva per quattro piani fuori terra, in struttura portante prevalentemente in muratura di tufo, si è constatato in particolare sul prospetto prospiciente lo spazio pubblico uno stato di degrado con dissesti generalizzati in facciata in particolare al cornicione, l'intradosso dei solai dei balconi, nonché uno stato di evidente decadimento del vano corpo scala che necessita di un immediato ripristino, nonché un alto stato di deformazione dei solai in latero-cemento sovrastanti gli ambienti posti a ridosso del confine ovest per una superficie di c.a. 50 mq.

2. Date e modalità dei sopralluoghi

La ricognizione dello stato dei luoghi è stata effettuata il giorno 12.10.2021 dallo scrivente arch. Angelo Carillo in organico presso l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania U.O. Servizi Tecnici.

Allegata alla presente progettazione è stata elaborata una documentazione fotografica.

3. Descrizione del bene e confini

Il bene oggetto di sopralluogo è ubicato alla Piazzetta Gagliardi, nel Comune di Napoli ed è composto da un unico fabbricato con forma a quadrata, costituito da quattro piani fuori terra, realizzato con strutture portanti verticali ed orizzontali e copertura a terrazzo praticabile. Il fabbricato è parte integrante del compendio denominato "Museo Archeologico Nazionale".

4. Natura dei beni e titolo di provenienza

L'immobile de quo ricade nel compendio demaniale denominato "Museo Archeologico Nazionale" appartenendo quindi anch'esso al Demanio Storico Artistico dello Stato.

5. Identificativi Catastali

L'immobile è individuato alal NCEU di Napoli come segue: Foglio STE/6, P.Ila 339 sub 3 e 4,

6. Conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile

L'immobile facente capo al Compendio sopra richiamato ricade nel centro storico di Napoli ed è iscritto tra i beni del Demanio storico-artistico. Il bene è stato dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 n.42 con decreto n. 309/2008.

6. Stato di manutenzione

Il complesso immobiliare presenta una situazione diffusa di degrado ambientale ed igienico sanitario, nonché strutturale.

In particolare, si è evidenziato quanto segue:

- dissesti strutturali generalizzati dei prospetti, comprensivi dei cornicioni posti in sommità all'immobile, e balconi i quali presentano numerosi cedimenti e crolli già in atto, determinando una situazione di oggettivo pericolo per i fruitori delle aree in questione e per i passanti sulle pubbliche strade (vedi foto);
- alto grado di degrado del vano Cassa Scale;

- alto stato di deformazione dei solai in latero-cemento sovrastanti gli ambienti posti a ridosso del confine ovest per una superficie di c.a. 50 mq.
- insorgenza di lesioni sia in alcune murature verticali che in orizzontamenti a volta

7. Opere necessarie per la messa in sicurezza del sito

Allo scopo di eliminare una possibile situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità che possa scaturire dalle criticità descritte nel precedente paragrafo, si ritiene opportuno eseguire un primo intervento, in urgenza, di messa in sicurezza, come di seguito dettagliato, nelle more della programmazione di un più ampio intervento finalizzato anche a creare le condizioni di agibilità dell'intero fabbricato in argomento, da avviare a valle di opportune valutazioni di ordine gestionale dello stesso.

Pertanto, si ritiene necessario attivare nell'immediato un intervento di messa in sicurezza, di cui al presente progetto, eseguendo nello specifico le seguenti attività:

- delimitazione delle aree con opportuna recinzione e cartellonistica indicante il pericolo di crollo;
- montaggio di ponteggio sui prospetti dell'edificio sia a protezione da eventuali distacchi sia per le successive fasi esecutive;
- spicconatura e messa in sicurezza dei prospetti, balconi e cornicioni;
- spicconatura e rifacimento intonaco del vano cassa scale;
- puntellamento dei solai in latero-cemento sovrastanti gli ambienti posti a ridosso del confine ovest per una superficie di c.a. 50 mq.
- apposizione di coppie di basi estensimetriche sia sui solai a volta che sulle murature portanti di alcuni vani posti al piano terra.
- conferimento a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta.

8. Stima dei costi dell'intervento

E' stato redatto specifico computo metrico estimativo, da cui scaturisce un importo dei lavori pari ad €26.688,75 (euro_ventiseimilaseicentottantotto/75) (rigo A), I.V.A. esclusa, comprensivo di €9.006,09 (rigo A1.2) per oneri della manodopera soggetti a ribasso ed €4.543,35 (A2) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come dettagliatamente stimati nel relativo computo e riportati nella seguente tabella riepilogativa.

	A - Importo lavori	
A1	IMPORTO LAVORI	€ 22.145,40
A1.1	<i>di cui oneri per la sicurezza intrinseci</i>	€ 155,01
A1.2	<i>di cui per la manodopera</i>	€ 9.006,09
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (da computo per la sicurezza) - non soggetti a ribasso	€ 4.543,35
A	Importo Totale Lavori (A1 + A2)	€ 26.688,75
	Importo Lavori soggetto a ribasso (A - A2)	€ 22.145,40

Per computare i lavori è stato utilizzato il Prezzario LL.PP. Campania 2021 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 102 del 16.03.2021. Per quanto concerne le voci in esso non contemplate sono stati formulati nuovi prezzi, per i quali sono state redatte specifiche analisi cui si rimanda.

Si precisa che per "oneri della sicurezza intrinseca" (rigo A1.1) si intendono quelli sostenuti da ciascun operatore economico per garantire la sicurezza aziendale e, pertanto, rientranti

nelle spese generali, assoggettabili a ribasso. Mentre i “costi della sicurezza speciali” sono quelli sostenuti per l’eliminazione dei rischi vari da interferenza e specifici per il cantiere in argomento, stimati nell’apposito computo dei costi della sicurezza speciali (rigo A.2), pertanto non soggetti a ribasso.

I costi della sicurezza relativi a misure emergenziali legate al COVID19, non necessarie nelle normali condizioni di lavoro (cioè in assenza di circostanze emergenziali), sono stati desunti da una nuova analisi prezzo.

I prezzi unitari delle singole voci facenti parte del computo della sicurezza speciale, in applicazione del paragrafo 11.c delle Avvertenze Generali del Prezzario LL.PP. Campania 2021, sono stati ridotti dell’aliquota del 10% relativa all’utile d’impresa.

La somma complessiva, come da quadro economico generale, per la realizzazione dell’intervento in argomento ammonta ad €37.326,08 (euro trentasettemilatrecentoventisei/08) comprese la somme a disposizione dell’Amministrazione.

9. Misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori

Sulla base della valutazione qualitativa e quantitativa delle lavorazioni comprese nel presente progetto, per il relativo appalto:

- non è prevista all’interno del cantiere la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea; per cui, ai sensi dell’art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, non è richiesta la designazione del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- la durata dei lavori presunta non è superiore a 200 uomini/giorno (e, per quanto sopra, all’interno del cantiere si trova ad operare un’unica impresa);

per cui, ai sensi dell’art. 99, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, non sussiste l’obbligo di trasmissione della notifica preliminare. Il progettista ha comunque individuato le misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori, quantificandone i costi, non soggetti a ribasso, valutati attraverso computo metrico estimativo.

Le lavorazioni dovranno avvenire secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/2008. Per gli interventi di progetto particolare attenzione è stata posta nella valutazione del rischio di caduta dall’alto. Le misure preventive e protettive riguardanti il transito e l’esecuzione dei lavori in quota adottate riguardano:

- ponteggio installato in corrispondenza dei prospetti e dei cornicioni, con l’impiego dei parapetti di sommità come protezione collettiva, corredato da specifico progetto;
- l’utilizzo di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall’alto costituiti da un’imbracatura per il corpo e da un dispositivo anticaduta retrattile o guidato;
- l’installazione di parapetti provvisori.

Il ponteggio fisso (dotato del “libretto del ponteggio” che contiene una copia della autorizzazione alla costruzione e all’impiego rilasciata al fabbricante dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e uno stralcio della relazione tecnica) potrà essere usato come mezzo di accesso alla copertura oltre che come opera provvisoria di servizio alle lavorazioni. Qualora lo schema del ponteggio risulti diverso (in termini di geometria e/o di carichi considerati nel calcolo da quelli tipo contenuti nel libretto) deve essere redatto un nuovo progetto, firmato da un ingegnere o architetto abilitato. L’impiego dei parapetti di sommità dei ponteggi come protezione collettiva per i lavoratori che svolgono la loro attività sulle coperture e quindi anche in posizione diversa dall’ultimo impalcato necessita di uno specifico progetto a firma di un tecnico abilitato.

E’ prevista l’installazione di apposita recinzione provvisoria.

In considerazione dei provvedimenti nazionali e regionali in materia di sicurezza sanitaria COVID-19 sono previsti ulteriori adempimenti necessari a garantire la sicurezza sui luoghi di

lavoro. E' previsto l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali non necessari in condizioni non emergenziali, la sanificazione giornaliera delle attrezzature e dell'abbigliamento di tutto il personale, la sanificazione giornaliera delle aree comuni (quali spogliatoi, wc, ecc.) e altri adempimenti, in accordo con i protocolli di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili.

10. Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale, la seguente documentazione:

0. Elenco degli elaborati	A4
1. Relazione tecnica	A4
2. Documentazione fotografica	A4
3. Computo metrico estimativo	A4
4. Analisi nuovi prezzi	A4
5. Oneri della sicurezza intrinseci	A4
6. Oneri della manodopera	A4
7. Costi della sicurezza speciali	A4
8. Elenco prezzi unitari	A4
9. Quadro economico generale	A4
10. Cronoprogramma delle lavorazioni	A4
11. Capitolato speciale dell'intervento	A4

Il Progettista

arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo



AGENZIA DEL DEMANIO

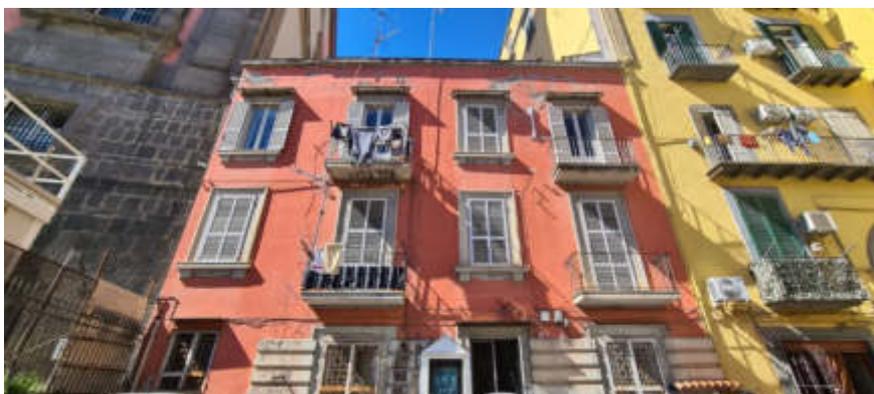
Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene

CIG: Z98338335A5

CUP: G67H21021680001



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato	11	Descrizione CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Formato	A4	

Il Direttore Regionale: Dott. Mario PARLAGRECO	Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici: arch. Luca DAMAGINI
Il Responsabile Unico del Procedimento: arch. Angelo CARILLO	Il Progettista: arch. Angelo Carillo
Il Supporto al Responsabile Unico del Procedimento:	

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 0		Ottobre 2021	



Via San Carlo, 26 – 80133 Napoli – Tel. 081/4284621 - Faxmail. 06/50516079

e-mail: dre.campania@agenziademanio.it

pec: dre_Campania@pce.agenziademanio.it

INTERVENTO IN URGENZA DEI LAVORI necessari all'eliminazione del pericolo dell'immobile NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Premessa - OBIETTIVI DEL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il presente capitolato, integrato dalle previsioni e dalle disposizioni degli ulteriori documenti posti a base di gara, definisce gli standard prestazionali e le caratteristiche tecniche di base per la redazione dell'offerta da parte dei concorrenti.

L'Agenzia del demanio _ Direzione Regionale Campania intende affidare, mediante apposito contratto, l'esecuzione dei lavori descritti in oggetto.

Articolo 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori, a misura, relativi alla messa in sicurezza dell'immobile NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

L'appalto include le necessarie attività preliminari, il P.O.S. di tutte le lavorazioni e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori oggetto di intervento. L'appalto è finalizzato alla eliminazione del pericolo.

STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO

E' stato redatto specifico computo metrico estimativo, da cui scaturisce un importo dei lavori pari ad €26.688,75 (euro_ventiseimilaseicentottantotto/75) (rigo A), I.V.A. esclusa, comprensivo di €9.006,09 (rigo A1.2) per oneri della manodopera soggetti a ribasso ed €4.543,35 (A2) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come dettagliatamente stimati nel relativo computo e riportati nella seguente tabella riepilogativa.

	A - Importo lavori	
A1	IMPORTO LAVORI	€ 22.145,40
A1.1	<i>di cui oneri per la sicurezza intrinseci</i>	€ 155,01
A1.2	<i>di cui per la manodopera</i>	€ 9.006,09
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (da computo per la sicurezza) - non soggetti a ribasso	€ 4.543,35
A	Importo Totale Lavori (A1 + A2)	€ 26.688,75
	Importo Lavori soggetto a ribasso (A - A2)	€ 22.145,40

Per computare i lavori è stato utilizzato il Prezzario LL.PP. Campania 2021 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 102 del 16.03.2021. Per quanto concerne le voci in esso non contemplate sono stati formulati nuovi prezzi, per i quali sono state redatte specifiche analisi cui si rimanda.

La somma complessiva, come da quadro economico generale, per la realizzazione dell'intervento in argomento ammonta ad €37.326,08 (eurotrentasettemilatrecentoventisei/08) comprese la somme a disposizione dell'Amministrazione.

Si precisa che per "oneri della sicurezza intrinseca" (rigo A1.1) si intendono quelli sostenuti da ciascun operatore economico per garantire la sicurezza aziendale e, pertanto, rientranti nelle spese generali, assoggettabili a ribasso. Mentre i "costi della sicurezza speciali" sono quelli sostenuti per l'eliminazione dei rischi vari da interferenza e specifici per il cantiere in argomento, stimati nell'apposito computo dei costi della sicurezza speciali (rigo A.2), pertanto non soggetti a ribasso.

Il prezzo suddetto é comprensivo di tutti gli obblighi ed oneri, compresi i rilievi e le verifiche, il P.O.S. descritti nel presente capitolato, e quant'altro possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente capitolato, per dare le opere stesse perfettamente compiute a regola d'arte e funzionali.

L'appaltatore nella formulazione dell'offerta deve tener conto di tutti gli elementi anche non direttamente esplicitati nei documenti di appalto; pertanto il prezzo offerto remunera l'Impresa di tutti i lavori, servizi, prestazioni oneri ed utili necessari ad eseguire le opere descritte nel Capitolato in quanto è suo obbligo, prima dell'offerta, si consiglia di controllare accuratamente in loco i lavori da eseguire e le eventuali difficoltà esistenti, verificarne preventivamente la corrispondenza con le esigenze progettuali e considerare ogni onere che l'esecuzione dei lavori comporti, **incluso l'eventuale occupazione suolo e spese relative ai materiali da risulta da conferire a discarica autorizzata (i cui oneri saranno anticipati dall'impresa) e il certificato di eliminato pericolo (CEP) redatto da un professionista abilitato nominato dalla stessa impresa esecutrice dei lavori.**

Nella fase di esecuzione dei lavori, l'appaltatore non potrà apportare alcuna modifica o variazione senza l'approvazione scritta dei competenti organi dell'Ente appaltante, pena l'immediata demolizione o ripristino delle opere stesse.

Non saranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento o una diminuzione dell'importo del contratto stipulato per la messa in sicurezza dell'opera.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre, in corso d'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, quelle variazioni, soppressioni od aggiunte, che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori fermo restando quanto disposto dall'attuale normativa sugli Appalti.

Qualora le varianti in corso d'opera dovessero comportare la necessità di acquisire pareri e/o autorizzazioni, l'impresa fornirà tutta la documentazione necessaria per il loro conseguimento.

Articolo 3 TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi di esecuzione dei lavori è pari a 20 giorni naturali e consecutivi.

Articolo 4 DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Le opere da eseguire per dare compiuti i lavori oggetto dell'appalto sono quelli risultanti e/o desumibili dagli elaborati di progetto e possono riassumersi come segue:

Il bene oggetto di sopralluogo è ubicato alla Piazzetta Gagliardi, nel Comune di Napoli ed è composto da un unico fabbricato con forma a quadrata, costituito da quattro piani fuori terra, realizzato con strutture portanti verticali ed orizzontali e copertura a

terrazzo praticabile. Il fabbricato è parte integrante del compendio denominato "Museo Archeologico Nazionale

In fase di sopralluogo si è constatato quanto segue:

Il complesso immobiliare presenta una situazione diffusa di degrado ambientale ed igienico sanitario, nonché strutturale.

In particolare a seguito di sopralluogo nell'ambito del Progetto di accertamento di idoneità statica effettuato il 23.09.2021, l'immobile costituito da un fabbricato che si eleva per quattro piani fuori terra, in struttura portante prevalentemente in muratura di tufo, si è constatato in particolare sul prospetto prospiciente lo spazio pubblico uno stato di degrado con dissesti generalizzati in facciata in particolare al cornicione, l'intradosso dei solai dei balconi, nonché uno stato di evidente decadimento del vano corpo scala che necessita di un immediato ripristino, nonché uno stato di evidente decadimento del vano corpo scala che necessita di un immediato ripristino, nonché un alto stato di deformazione dei solai in latero-cemento sovrastanti gli ambienti posti a ridosso del confine ovest per una superficie di c.a. 50 mq.

La situazione riscontrata sulla facciata prospiciente la Piazza pubblica ed in generale dell'intero immobile potrebbe comportare, se non contrastata, un conseguente paventato dissesto progressivo con probabili ulteriori fenomeni di distacco di intonaco e ardesia con cedimento strutturale dei solai posti ad ovest dell'edificio con pregiudizio per l'incolumità pubblica e privata;

- i punti delle facciate nei quali si sono già verificati i distacchi costituiscono inoltre evidenti luoghi di discontinuità soprattutto quelli più maggiormente esposti alle infiltrazioni delle acque meteoriche, nonché più in generale ai vari eventi atmosferici, e quindi presentano una più elevata vulnerabilità a nuovi distacchi. (con possibile accrescimento del pregiudizio per l'incolumità delle persone e delle cose che praticano i luoghi).
- i dissesti riscontrati, al fine di prevenire un graduale peggioramento nel tempo richiederebbero un urgente intervento finalizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi mediante un intervento di ripristino della continuità funzionale delle facciate al fine di prevenire un graduale e progressivo peggioramento dello stato dei luoghi nonché di ripristinare il decoro che è proprio dell'immobile;
- per quanto riguarda il corpo scala si è constatato un evidente decadimento che necessita di un immediato ripristino;
- per quanto riguarda gli ambienti posti a ridosso del confine ovest si è constatato una considerevole deformazione dei solai in latero cemento per una superficie di 50 mq.
- considerata la vistosa deformazione dei solai in latero cemento si ha la necessità di puntellare gli stessi affinché non si verifichi una ceduta strutturale degli stessi;
- insorgenza di vistose lesioni in alcune murature verticali che in orizzontamenti in volta

Al fine di rimuovere le problematiche sopra evidenziate, e considerata la situazione di urgenza, si rende necessario effettuare un intervento provvisorio indispensabili per evitare danni al bene tutelato, a cose e persone.

Si procederà pertanto alla esecuzione di un intervento costituito dalle opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza della facciata del fabbricato. L'intervento può dettagliarsi come di seguito riportato:

- delimitazione delle aree con opportuna recinzione e cartellonistica indicante il pericolo di crollo;

- montaggio di ponteggio sui prospetti dell'edificio sia a protezione da eventuali distacchi sia per le successive fasi esecutive;
- spicconatura e messa in sicurezza dei prospetti, balconi e cornicioni;
- posa in opera di rete in acciaio anticaduta calcinacci a protezione delle parti ammalorate della facciata;
- spicconatura e rifacimento intonaco del vano cassa scale;
- puntellamento dei solai in latero-cemento sovrastanti gli ambienti posti a ridosso del confine ovest per una superficie di c.a. 50 mq.
- apposizione di coppie di basi estensimetriche sia sui solai a volta che sulle murature portanti di alcuni vani posti al piano terra.
- trasporto a rifiuto e smaltimento in discarica del materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni.

Articolo 5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLA GARA

Le categorie richieste ai sensi per il servizio sono le seguenti:

Il servizio sopra descritto è interamente ascrivibili alla categoria OG2- classe 1 (opere Edili)

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Angelo Carillo in servizio presso l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania.

Considerate la posizione del bene immobile, anche in relazione alla viabilità, e la tipologia di lavorazioni da eseguire, al fine di consentire una corretta formulazione delle offerte è consigliabile un sopralluogo sull'immobile oggetto dei lavori che potrà essere effettuato anche previa richiesta scritta da inviare al Responsabile Unico del Procedimento.

La richiesta di sopralluogo - qualora richiesta la presenza di personale dell'Agenzia - dovrà avvenire su modello predisposto dalla Stazione appaltante denominato "Richiesta di Sopralluogo" (vedi All.to 11.1), che debitamente precompilato a cura dall'operatore economico, dovrà essere inoltrato all'indirizzo di posta elettronica angelo.carillo@agenziademanio.it entro e non oltre il **21.10.2021 ore 10.00**

Il termine ultimo per l'esecuzione dei sopralluoghi è fissato per il **22.10.2021**.

In caso di richieste inviate successivamente al predetto termine, il sopralluogo sarà espletato solo ove compatibile con l'attività d'ufficio.

Nel caso di cui sopra, il predetto sopralluogo potrà essere effettuato esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o dal direttore tecnico o da un soggetto munito di apposita delega. I soggetti deputati all'effettuazione del sopralluogo dovranno dunque presentarsi muniti di copia di un valido documento di riconoscimento e, nel caso di copia di attestazione SOA o del certificato CCIAA con evidenza del ruolo ricoperto, ovvero di delega conferita dal legale rappresentante del concorrente con allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del delegante.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti, esclusivamente per iscritto, al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo di posta elettronica sopra riportato, entro le ore **14.00** del **22.10.2021**.

L'offerta da presentare secondo il canale informatico **Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (acquistinretepa.it) – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione**, dovrà essere caricata su detto portale entro le ore **10.00** del **25.10.2021**.

Il concorrente è tenuto, a pena di esclusione, a presentare il Patto di integrità, di cui all'articolo 1 comma 17 della Legge 190/2012, debitamente sottoscritto. Tale dichiarazione dovrà essere resa in conformità al modello allegato al presente disciplinare (vedi All.to 11.2). Si precisa che in caso di partecipazione in forma plurima il Patto di Integrità dovrà essere sottoscritto da:

- ciascun componente del raggruppamento temporaneo di impresa o del consorzio ordinario di concorrenti (costituiti o costituendi) di cui all'articolo 45 comma 2 lett. d), e), f) e g) del D.Lgs 50/2016;
- dal consorzio e dalle consorziate esecutrici in caso di consorzi di cui all'articolo 45 comma 2 lett. b) e c) del D.Lgs 50/2016.

Si precisa che in caso di partecipazione in forma plurima il Patto di integrità dovrà essere sottoscritto da ciascun componente del raggruppamento temporaneo di imprese o del consorzio ordinario di concorrenti (costituiti o costituendi) di cui all'art. 45 co. 2 lett. d), e), f) e g) del D.Lgs. 50/2016.

Articolo 6

AGGIUDICAZIONE DELL' APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016, con il criterio del minor prezzo.

Articolo 7

DOCUMENTI ALLEGATI AL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto i seguenti documenti:

- il presente Capitolato Speciale Prestazionale;
 - il Decreto Legislativo n. 50/2016 e regolamento LL.PP. anche se non materialmente allegato;
 - leggi, decreti e circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori e servizi;
 - leggi, decreti, regolamenti e circolari vigenti nella Regione nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
 - le norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sui cantieri;
 - le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione del servizio;
- Resta inteso che dovrà essere integralmente osservato quanto disposto dal D.Lgs 50/2016.

Articolo 8

QUALITA' DEI LAVORI E RELATIVE PRESCRIZIONI

I materiali e le attrezzature ritenuti necessari per l'esecuzione dei lavori e servizi previsti dal presente Capitolato dovranno rientrare nelle disponibilità dell'Appaltatore già al momento della stipula del contratto, pena la decadenza della validità dell'affidamento.

I materiali da impiegare nell'appalto, dovranno essere di provenienza certa e riconosciuti idonei a insindacabile giudizio della D.L... I mezzi d'opera, ed il ponteggio ecc., dovranno essere in perfetta efficienza secondo le norme di sicurezza vigenti. In caso di dichiarazione di inidoneità del materiale e/o dei mezzi d'opera da parte della D.L. l'Impresa appaltatrice è tenuta a sua cura e spese a sostituirli con altri rispondenti ai requisiti richiesti dalla D.L. In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali e dei mezzi d'opera da parte della D.L. resta totalmente responsabile della buona riuscita dei lavori.

L'Appaltatore dovrà impiegare manodopera qualificata del cui buon rendimento sarà egli stesso responsabile e dovrà provvedere agli operai, ai materiali ed ai mezzi d'opera che gli verranno richiesti dal Direttore dei lavori.

Negli articoli seguenti sono specificate le modalità e le caratteristiche tecniche secondo le quali l'Appaltatore è impegnato ad eseguire i lavori, in aggiunta o a maggior precisazione di quelle già indicate negli articoli precedenti.

Personale e mezzi

L'Appaltatore, per poter eseguire i lavori, deve possedere almeno i seguenti mezzi:

- mezzi di trasporto personale;
- mezzi di trasporto di materiale e materiale di risulta (camion o autocarro con gru);

L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento dei lavori, professionalmente qualificata sia a livello della struttura direttiva che di quella operativa.

Egli assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dalla D.L. durante lo svolgimento dei lavori

Responsabile della Sicurezza: Si richiede l'attestato di partecipazione a corsi relativi alle normative sulla sicurezza D.Lgs n. 81/2008.

Modalità di esecuzione

Gli interventi previsti dal presente appalto dovranno essere condotti nei modi più idonei per garantire la conservazione e il buono stato dell'immobile vincolato.

Qualità dei lavori e relative prescrizioni

L'intervento può dettagliarsi come di seguito riportato:

- delimitazione delle aree con opportuna recinzione e cartellonistica indicante il pericolo di crollo;
- montaggio di ponteggio sui prospetti dell'edificio sia a protezione da eventuali distacchi sia per le successive fasi esecutive;
- spicconatura e messa in sicurezza dei prospetti, balconi e cornicioni;
- posa in opera di rete in acciaio anticaduta calcinacci a protezione delle parti ammalorate della facciata;
- spicconatura e rifacimento intonaco del vano cassa scale;
- puntellamento dei solai in latero-cemento sovrastanti gli ambienti posti a ridosso del confine ovest per una superficie di c.a. 50 mq.
- apposizione di coppie di basi estensimetriche sia sui solai a volta che sulle murature portanti di alcuni vani posti al piano terra.
- trasporto a rifiuto e smaltimento in discarica del materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni.

opere provvisori:

La messa in opera del ponteggio dovrà essere da una ditta autorizzata e dovrà essere, completo di:

- Tavole da ponte per la formazione dei piani di lavoro sottoponte e fermapiede.
- Schermatura di protezione esterna cori teli di polietilene.

- Impianto di messa a terra con dispersori a picchetto, illuminazione con segnaletica esterna antinfortunistica conforme alle norme UNI 7543, DPR 547 del 27/04/1955, DPR 524/1982.
- Eventuale predisposizione di idonee protezioni per permettere il passaggio pedonale e/o veicolare.
- Nolo, montaggio e smontaggio; trasporti necessari per tutta la durata dei lavori descritti nel capitolato.

In caso di ancoraggi del ponteggio mediante tasselli ad espansione, si dovrà provvedere durante le fasi di smontaggio, a ripristinare le zone perforate con modalità di intervento tali da consentire il perfetto ripristino della facciata.

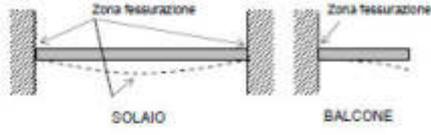
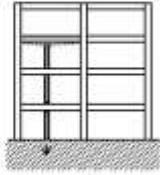
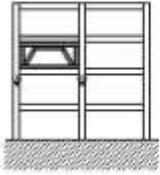
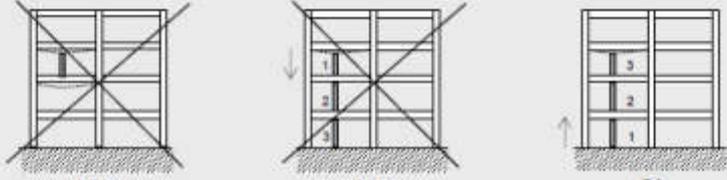
Il tutto verrà eseguito in modo regolamentare, come da DPR n.164, Capo V, del 07/01/1956 e DM 02/09/1968, e secondo le vigenti norme antinfortunistiche, Messa in opera di parasassi di protezione in corrispondenza dei prospetti, con sbalzo non inferiore ai 110/150 cm., completo di:

- Cavalletti marchiati, saette di rinforzo per l'affrancatura alla struttura del ponteggio.
- Tavolame da ponte con spessore di almeno 4 cm. (o con lastre di lamiera forata di adeguato spessore).
- Nolo montaggio e smontaggio e trasporti necessari per tutta la durata dei lavori descritti nel capitolato.
- Il tutto verrà eseguito in modo regolamentare, come da DPR n. 164, Capo V, del 07/01/1956, e circ. n. 149/1985 e secondo le vigenti norme antinfortunistiche.
- Illuminazione esterna dei prospetti del ponteggio mediante predisposizione di faretti sporgenti a tenuta stagna in numero adeguato, collegati tra di loro con cavo tripolare antifiamma.
- Il tutto sarà predisposto secondo quanto previsto dalla normativa CEI in vigore, ed i materiali utilizzati dovranno essere marchiati IMQ.
- Installazione di convogliatore telescopico a più elementi in polietilene ad alta densità per lo scarico localizzato di macerie e rottami, completo di supporti golfari a catena in acciaio zincato, tramoggia di scarico, eventuali deviatori intermedi e traverse di sostegno per ponteggio.
- La zona di scarico dei materiali di risulta, sarà protetta e delimitata con una cesata al fine di eliminare un rimbalzo dei materiali e la diffusione della polvere.

Puntellatura di solai

La puntellatura degli orizzontamenti esistenti dovrà essere eseguita nel rispetto delle indicazioni dimensionali, tipologiche e prestazionali riportate nelle schede che seguono.

L'esatta disposizione, altezza e collocazione dei sistemi di ritegno sarà individuata all'atto pratico dalla Direzione Lavori.

PUNTELLI DI SOSTEGNO SOLAI E BALCONI: indicazioni generali		STOP-SB
<p>Tipi di movimento da contrastare: traslazione/abbassamento o eccessiva inflessione</p> 		<p>Descrizione</p> <p>Inflessione/abbassamento eccessivo del solaio per effetto della componente dell'accelerazione sismica verticale o per causa di un sovraccarico o per degrado dei materiali costitutivi. I dissesti si possono manifestare:</p> <p>a) per balconi: con rotazione della soletta e formazione di una fessura longitudinale nella parte estradossale della zona di ammassamento alla parete della soletta del balcone;</p> <p>b) per solai: con deformazione del solaio verso il basso e possibili fessurazioni intradossali in prossimità della mezzera della campata o estradossali alle estremità.</p>
<p>Obiettivo dell'opera provvisoria: scaricare il carico gravante sull'elemento contrastandone le deformazioni</p>		
<p>PUNTELLATURA DI SOLAI: SOLUZIONI TIPO E CRITERI DI SCELTA</p>		
SCENARIO	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di costruzione di una nuova linea di scarico fino al basamento - Presenza di un basamento su cui scaricare i carichi - Sostegno del solaio interessato e di quelli sottostanti - Rapidità di esecuzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Impossibilità/inopportunità di costruzione di una nuova linea di scarico fino al basamento - Impossibilità di occupare i piani sottostanti - Disponibilità di elementi portanti su cui scaricare il carico
	<p>S CREAZIONE NUOVA LINEA DI SCARICO vedi STOP-SB/S (pag. 2/10)</p>	<p>T RIPRISTINO DEL TRASFERIMENTO DEL CARICO vedi STOP-SB/T (pag. 6/10)</p>
SOLUZIONE		
	<p>AVVERTENZE: modalità di posa in opera della nuova linea di scarico</p> <p>Nel caso in cui sia necessario puntellare solai intermedi, l'azione di contrasto dovrà essere affidata fin da subito al basamento e non al solaio sottostante. Nella costruzione del puntello bisognerà quindi partire dal livello più basso fino a raggiungere il solaio dissestato (vedi schemi seguenti)</p>	
		<p>1-2-3 : sequenza di posa in opera del puntelli</p>

Schemi tipologici

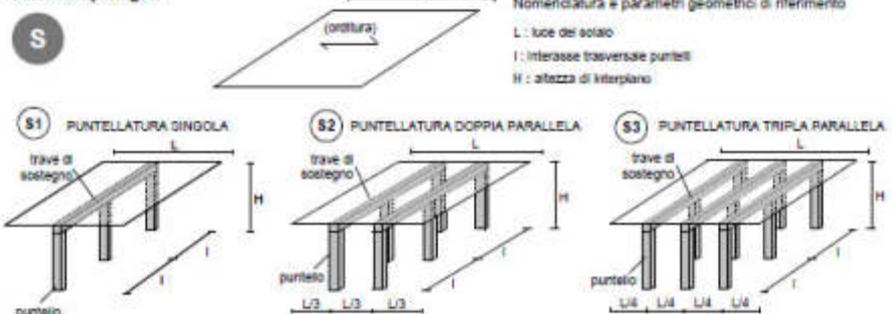


Tabella 1 - Dimensionamento del sistema di sostegno in legno
Sezione del puntello e della trave di sostegno (cmxcm) - [schema tipologico]

		L (m)	L ≤ 3.0m	3.0m < L ≤ 4.0m	4.0m < L ≤ 5.0m	5.0m < L ≤ 6.0m	6.0m < L ≤ 7.0m
H fino a 4 m	i (m)	1.0	13x13-[S1]	13x13-[S1]	13x13-[S2]	13x13-[S3]	13x13-[S3]
		1.5	13x13-[S1]	13x13-[S2]	13x13-[S3]	15x15-[S3]	n.c.
		2.0	15x15-[S2]	15x15-[S2]	15x15-[S3]	n.c.	n.c.
		2.5	15x15-[S3]	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Per altezze superiori a 4 m lo schema S1 non è utilizzabile. È possibile fare riferimento agli schemi S2 e S3 di sezione pari a quella indicata per H < 4m introducendo però elementi rompitratta in entrambe le direzioni (n.2 tavole 2.5x12 fissate con n.3 chiodi l=60 mm a metà dell'altezza del puntello) al fine di ridurre la lunghezza libera di inflessione.							

Tabella 2 - Dimensionamento del sistema di sostegno con trave in legno e puntelli metallici
Sezione trave (cmxcm) - Classificazione puntello (secondo UNI EN 1065) - [schema tipologico]

		L (m)	L ≤ 3.0m	3.0m < L ≤ 4.0m	4.0m < L ≤ 5.0m	5.0m < L ≤ 6.0m	6.0m < L ≤ 7.0m
H < 3 m	i (m)	1.0	13x13-C30-[S1]	13x13-C30-[S2]	13x13-E30-[S2]	13x13-E30-[S3]	13x13-E30-[S3]
		1.5	13x13-E30-[S1]	13x13-E30-[S2]	13x13-E30-[S3]	n.c.	n.c.
		2.0	15x15-E30-[S2]	15x15-C30-[S3]	n.c.	n.c.	n.c.
		2.5	15x15-E30-[S3]	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
H = 3-4 m	i (m)	1.0	13x13-D40-[S1]	13x13-D40-[S2]	13x13-E40-[S2]	13x13-E40-[S3]	13x13-E40-[S3]
		1.5	13x13-E40-[S1]	13x13-E40-[S2]	13x13-E40-[S3]	n.c.	n.c.
		2.0	15x15-E40-[S2]	15x15-E40-[S3]	n.c.	n.c.	n.c.
		2.5	15x15-E40-[S3]	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
H = 4-5 m	i (m)	1.0	13x13-D50-[S1]	13x13-D50-[S2]	13x13-E50-[S2]	13x13-E50-[S3]	13x13-E50-[S3]
		1.5	13x13-E50-[S1]	13x13-E50-[S2]	13x13-E50-[S3]	n.c.	n.c.
		2.0	15x15-E50-[S2]	15x15-E50-[S3]	n.c.	n.c.	n.c.
		2.5	15x15-E50-[S3]	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.

n.c. - non contemplato: necessita di una progettazione specifica
AVVERTENZA: fissare il puntello metallico alla trave di legno superiore utilizzando 1 chiodo per ogni foro predisposto sulla basetta

Eventuali danni al patrimonio immobiliare saranno a carico dell'Appaltatore con relativo risarcimento, ritenendosi con ciò sollevata la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile o penale derivante dall'improprio uso delle attrezzature usate.

Controlli del servizio e penalità

Qualora le operazioni effettuate, risultassero inefficaci o di parziale efficacia, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuare ulteriori interventi supplementari a richiesta dell'Ente Appaltante senza onere alcuno per lo stesso

DISPOSIZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

Tutti i rifiuti rinvenuti (nessuno escluso) nell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, compresi i rifiuti solidi urbani ed i materiali ingombranti, dovranno essere trasportati presso discariche autorizzate o presso impianti riconosciuti per legge. Il costo per il trasporto e lo smaltimento presso discariche e impianti autorizzati saranno a totale carico dell'Appaltatore e ricompensati successivamente allegando la documentazione di conferimento con relativa fattura.

**Articolo 9
ESECUZIONE DEI LAVORI**

I modi di esecuzione di ogni categoria di lavoro, oggetto del presente appalto, sono regolati dalle norme contenute nel presente Capitolato Prestazionale
A tali norme si farà sempre riferimento anche se non espressamente indicato.
Si richiamano inoltre tutte le disposizioni, leggi e regolamenti in vigore all'atto dell'aggiudicazione del presente appalto e quelle che possono intervenire durante il corso di esecuzione fino al collaudo.

Articolo 10 **GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**

Fideiussione bancaria o assicurativa o Polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1044 c.c.);
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 c.c.;
- l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- l'impegno del garante a rinnovare per un ulteriore periodo di 90 gg. la garanzia se, al momento della scadenza, non sia intervenuta l'aggiudicazione ed:
- a rilasciare, a richiesta del concorrente aggiudicatario, la garanzia fideiussoria definitiva, di cui all'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 in favore della Stazione Appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Essa sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari, entro 30 giorni dalla comunicazione della avvenuta aggiudicazione definitiva, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto, ove da questi non integrata, fino a concorrenza dell'importo della garanzia definitiva.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% nei casi di possesso della Certificazione del sistema di qualità.

La cauzione definitiva dovuta dall'aggiudicatario ex art. 103 del D. Lgs. 50/2016 dovrà essere prodotta secondo gli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 123/2004, debitamente sottoscritto.

1) polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, come da Disposizioni Contrattuali Particolari e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di €500.000,00

Articolo 11 **RISPETTO NORMATIVA ANTIMAFIA – SUBAPPALTO**

L'Appaltatore è assoggettato alla normativa antimafia vigente ivi inclusa quella di cui alla legge 55 del 19/3/1990, e successive modifiche e integrazioni.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 105 del D.Lgs 50/2016.

Articolo 12

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO CONTRIBUTI ED ALIQUOTE DA VERSARE ALLA CASSA EDILE

Nell'esecuzione del servizio che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

Articolo 13

CONSEGNA DEI LAVORI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO CONSEGNE PARZIALI – SOSPENSIONI

A) Consegna dei lavori - inizio e termine per l'esecuzione degli stessi:

Nel giorno e nell'ora fissati dall'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio.

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà esibire le polizze assicurative contro gli infortuni.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'effettivo inizio del servizio e comunque entro dieci giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali assicurativi ed infortunistici.

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra delle proprie imprese subappaltatrici, che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio del servizio e comunque non oltre trenta giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione, del subappalto o cottimo.

L'Appaltatore dovrà dare inizio dei lavori entro il termine improrogabile di giorni 5 (cinque) dalla data del verbale di consegna.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori, gli verrà assegnato un termine perentorio, trascorso il quale inutilmente, l'Amministrazione avrà diritto a rescindere il contratto, incamerando la cauzione versata dall'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere appaltate entro il termine di giorni 20 (quindici) naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori

Il certificato di ultimazione dovrà essere redatto dalla D.L. entro 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Sospensioni

Le sospensioni dei lavori, totale o parziale, è regolato dalla normativa vigente ed, in particolare, da quanto previsto nel Capitolato regolante il presente appalto.

La sospensione dovrà risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra D.L. ed Appaltatore, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le opere sospese.

In ogni caso la guardiania del cantiere durante il periodo di sospensione, rientra tra gli obblighi contrattuali a carico dell'Appaltatore ed i relativi oneri sono ricompresi nel prezzo di aggiudicazione.

Articolo 14

VALUTAZIONE DEI LAVORI E DELLE FORNITURE

Tutti i lavori e le forniture previsti nel presente appalto debbono essere accertati in contraddittorio tra la D.L. e l'Appaltatore.

Articolo 15

OPERE IN ECONOMIA

L'Amministrazione ha il diritto di chiedere all'Appaltatore mano d'opera, mezzi d'opera, e materiali per i lavori cui intenda provvedere con opere in economia secondo le previsioni di progetto.

Articolo 16

PROGRAMMA DEI LAVORI

È fatto obbligo all'Impresa di presentare il programma di esecuzione delle lavorazioni riguardanti tutte le fasi oggetto dell'appalto.

Articolo 17

PAGAMENTO, CONTO FINALE E COLLAUDO

Il pagamento sarà effettuato in un'unica rata a saldo.

Il conto finale del servizio sarà redatto entro giorni 30 dalla data di ultimazione del servizio stesso e dovrà essere firmato dall'Appaltatore nei successivi 5 giorni.

Il collaudo dei lavori dovrà essere effettuato entro 6 mesi dalla data di ultimazione del medesimo.

Al collaudo sarà proposto un Tecnico di fiducia dell'Amministrazione.

Articolo 18

D.L. E DIREZIONE DEL CANTIERE

La D.L. sarà eseguita da tecnico nominato dalla stazione appaltante.

L'Appaltatore inoltre dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del cantiere ed il Capo Cantiere, ed a ricevere gli ordini della D.L..

L'Appaltatore, all'atto della consegna del servizio, dovrà comunicare all'Amministrazione per iscritto il nominativo delle persone di cui sopra.

Articolo 20

CONDOTTA DEI LAVORI

Nell'esecuzione delle opere l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto negli atti d'appalto e seguire, ove impartite, le istruzioni della D.L. senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità per quanto concerne i materiali adoperati e la buona esecuzione dei lavori stessi.

Durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere sempre presente in cantiere un rappresentante della Ditta, qualificato a ricevere ordini dalla stessa D.L. rilasciandone ricevuta se richiesta.

Gli ordini, le comunicazioni, le istruzioni dell'ufficio saranno date alla Impresa ogni qualvolta la D.L. lo ritenga necessario, per iscritto.

I lavori dovranno essere inoltre condotti in modo da non arrecare disturbo o intralcio al funzionamento all'esercizio delle attività svolte in ambienti contigui opportunamente separati dal cantiere stesso.

La sorveglianza, che potrà anche essere saltuaria, del personale dell'Amministrazione, non esonera l'Appaltatore dalla responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione delle opere, la scrupolosa osservanza delle buone regole dell'arte e l'ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento dell'esecuzione.

La stazione appaltante si riserva quindi ogni più ampia facoltà di indagini e di sanzioni in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione delle opere.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta effettiva del servizio con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato numericamente alle necessità.

I lavori si svolgeranno nelle ore diurne, ma dovranno proseguire anche durante le ore notturne e festive qualora la natura delle opere da eseguire lo richieda o quando la D.L. lo ritenga necessario onde garantirsi sulla tempestività della ultimazione. L'eventuale lavoro festivo o notturno è da ritenersi compensato con i prezzi di tariffa o a corpo, escludendo qualsiasi compenso aggiuntivo.

Articolo 19

POS E L'IGIENE DEL LAVORO

Prima dell'inizio del servizio e comunque entro 5 giorni dalla consegna dello stesso, l'Appaltatore è tenuto a presentare alla D.L. il Piano operativo della sicurezza in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Impresa intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Articolo 20

ONERI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso, oltre a quanto previsto all'art.1 e più in generale in tutto il presente capitolato, i seguenti oneri:

Le spese di contratto, bollo e registrazione,

Le spese occorrenti alla provvista di acqua ed energia necessaria alla esecuzione dei lavori

La spesa per la custodia dei propri materiali nei luoghi di lavoro esonerando l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali distruzioni, danneggiamenti o furti.

Le spese per la recinzione e guardiania del cantiere, anche nei periodi di eventuale sospensione dei lavori.

Le spese relative agli oneri previsti al precedente punto anche per il periodo successivo all'ultimazione del servizio, fino a quando la D.L. non abbia espresso il proprio benestare.

L'adozione di tutti i provvedimenti necessari perché, nel caso venga disposta la sospensione dei lavori, siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle opere già eseguite, restando inteso che saranno a carico esclusivo dell'Appaltatore e non considerati come dovuti a cause di forza maggiore i danni che potranno derivare da inadempienza alla presente clausola.

Articolo 21

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER DANNI

L'Appaltatore, in riferimento a quanto disposto dalla normativa vigente, sarà responsabile di tutti i danni, di qualsiasi natura, che possano derivare a persone o cose, a causa del mancato o tardivo intervento, nonché a causa della realizzazione delle opere, sia in corso di esecuzione che già ultimate, e dovrà provvedersi all'uopo di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, con massimale di copertura non inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente. La garanzia assicurativa dovrà essere fornita da primaria compagnia assicuratrice, che sia di gradimento dell'Amministrazione.

Per i danni arrecati ai manufatti, e beni.

Articolo 22

PENALITÀ

1)Violazioni alle prescrizioni generali del Capitolato.

Le trasgressioni alle prescrizioni generali del presente Capitolato, la mancata o ritardata osservanza degli ordini dell'Ufficio, il rifiuto da parte dell'Appaltatore a firmare per ricevuta

gli ordini di servizio della D.L. la lentezza nella esecuzione dei Lavori, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento dei manufatti e materiali dell'Amministrazione saranno passibili di penalità. Le penalità varieranno da un minimo dello 0,3/1000 (diconsi euro 0,3 per ogni 1000 euro) all'1/1000 (diconsi euro 1 per ogni 1000 euro) dell'ammontare netto contrattuale.

2) Mancato rispetto dei termini di fine dei lavori:

Per ogni giorno di ritardo nella ultimazione, in confronto al termine sopra fissato, verrà applicata una penale dello 0,5/1000 (diconsi euro 0,5 per ogni 1000 euro) dell'importo dell'ammontare netto contrattuale d'appalto.

Se l'Appaltatore per cause a lui non imputabili, non dovesse essere in grado di ultimare il servizio nel termine fissato, potrà richiedere al Responsabile del Procedimento una proroga del suddetto termine contrattuale, formulata attraverso una istanza presentata almeno 7 giorni prima della scadenza del termine contrattuale. Il Responsabile del procedimento, sentito il D.L. si esprimerà in merito all'istanza di proroga entro 7 giorni dal suo ricevimento

Articolo 23

TABELLONI INDICATORI

L'Impresa appaltatrice deve apporre, non oltre 5 giorni dalla data della consegna, n.1 tabelloni posti a suo carico, sul luogo dei lavori, in materia evidente con l'indicazione che i lavori stessi vengono eseguiti dall'Amministrazione Appaltante, le particolarità dell'opera.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati i nominativi, oltre dell'impresa appaltatrice, di tutte le imprese subappaltatrici nonché la categoria e classe di importo dei lavori.

Le dimensioni dei tabelloni dovranno essere non inferiori a m.1,00 di larghezza e di m.0,70 di altezza.

Articolo 24

CONTROVERSIE

Le controversie nascenti dal contratto saranno deferite alla competente Autorità giudiziaria, con esclusione della competenza Arbitrale. Il Foro competente è quello di Napoli

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

A puro titolo illustrativo si allegano alle presenti norme tecniche, le schede relative alle prescrizioni di sicurezza delle risorse strumentali e dei D.P.I. valutate per la corretta esecuzione del servizio e delle lavorazioni connesse che dovranno essere oggetto di apposita trattazione nel P.O.S. dell'Impresa.

Le norme riguardanti i ponteggi sono inserite sostanzialmente nel "Capo II del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro" chiamato "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota".

Il D.lgs 81/08 considera lavori in quota tutte le "attività che, da chiunque esercitate e alle quali siano addetti lavoratori subordinati o autonomi, concernono la esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risana-mento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le linee e gli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche, di bonifica, sistemazione forestale e di sterro. Costituiscono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile".

i ponteggi fissi dove il legislatore si è speso sia sul loro impiego che sulla loro costruzione e certificazione. È la "Sezione V" a partire dall'Art. 131 ad occuparsi dei ponteggi fissi, realizzati con "elementi portanti prefabbricati, metallici o non".

Tralasciando la parte degli articoli dedicati alla fabbricazione delle impalcature e la relazione tecnica conseguente, destinata quindi ad aziende che costruiscano ponteggi e strutture, ci addentriamo invece nella sezione che riguarda l'uso in fase di montaggio e smontaggio che di tali ponteggi si debba fare. Uso a norma, in sicurezza per assicurare l'incolumità dei lavoratori.

Innanzitutto il **progetto**. Secondo quanto previsto dall'Art. 133: "I ponteggi di altezza superiore a 20 metri e quelli per i quali nella relazione di calcolo non sono disponibili le specifiche configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di impiego, nonché le altre opere provvisorie, costituite da elementi metallici o non, oppure di notevole importanza e complessità in rapporto alle loro dimensioni ed ai sovraccarichi, devono essere eretti in base ad un progetto comprendente: a) calcolo di resistenza e stabilità eseguito secondo le istruzioni approvate nell'autorizzazione ministeriale; b) disegno esecutivo".

Il progetto deve essere firmato e validato da un ingegnere o un architetto abilitato e deve essere corredato da una copia dell'autorizzazione ministeriale e dei disegni esecutivi che illustrino la corretta fabbricazione delle strutture. Nei cantieri va inoltre esibita e resa disponibile per essere mostrata agli organi di vigilanza una copia del piano di montaggio e smontaggio, il cosiddetto **Pi.M.U.S.**

Per quanto riguarda l'installazione, ovvero la realizzazione pratica dell'impalcatura: "Nel serraggio di più aste concorrenti in un nodo i giunti devono essere collocati strettamente l'uno vicino all'altro. 3. Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti, di cui uno può fare parte del parapetto. 4. Il datore di lavoro assicura che: a) lo scivolamento degli elementi di appoggio di un ponteggio è impedito tramite fissaggio su una superficie di appoggio, o con un dispositivo antiscivolo, oppure con qualsiasi altra soluzione di efficacia equivalente; b) i piani di posa dei predetti elementi di appoggio hanno una capacità

portante sufficiente; c) il ponteggio é stabile; e) le dimensioni, la forma e la disposizione degli impalcati di un ponteggio sono idonee alla natura del lavoro da eseguire, adeguate ai carichi da sopportare e tali da consentire un'esecuzione dei lavori e una circolazione sicure; f) il montaggio degli impalcati dei ponteggi é tale da impedire lo spostamento degli elementi componenti durante l'uso, nonché la presenza di spazi vuoti pericolosi fra gli elementi che costituiscono gli impalcati e i dispositivi verticali di protezione collettiva contro le cadute”.

E ancora: “Art. 138 (Norme particolari) 1. Le tavole che costituiscono l'impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici. 2. È consentito un distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura non superiore a 20 centimetri. 3. È fatto divieto di gettare dall'alto gli elementi del ponteggio. 4. È fatto divieto di salire e scendere lungo i montanti”.

Ha l'obbligo di vigilare sulle opere e sul loro corretto andamento il **datore di lavoro**. Che è sempre primo responsabile di quanto accada nella sua azienda e ai suoi lavoratori. In particolare nel caso del montaggio, uso e smontaggio delle impalcature: “Il datore di lavoro provvede ad evidenziare le parti di ponteggio non pronte per l'uso, in particolare durante le operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione, mediante segnaletica di avvertimento di pericolo generico e delimitandole con elementi materiali che impediscono l'accesso alla zona di pericolo, ai sensi del titolo V. Il datore di lavoro assicura che i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la diretta sorveglianza di un preposto, a regola d'arte e conformemente al Pi.M.U.S., ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste”.

Sarà ancora il preposto inoltre a dover verificare nel tempo, nel passare dei giorni e nel mutare delle condizioni atmosferiche, le condizioni di stabilità e regolarità dei montanti, dei giunti, dei controventi e di tutta la struttura.

Nei lavori in quota qualora non siano state attuate misure di protezione collettiva come previsto all'articolo 111, comma 1, lettera a), é necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione idonei per l'uso specifico composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente conformi alle norme tecniche, quali i seguenti: a) assorbitori di energia, b) connettori, c) dispositivo di ancoraggio, d) cordini, e) dispositivi retrattili, f) guide o linee vita flessibili, g) guide o linee vita rigide, h) imbracature. Il sistema di protezione deve essere assicurato, direttamente o mediante connettore lungo una guida o linea a parti stabili di opere fisse o provvisorie.

Le attrezzature:

L'utilizzo di ciascuna attrezzatura deve avvenire nel rispetto delle indicazioni del libretto d'uso e di manutenzione. Tutte le attrezzature debbono essere tenute in perfetto stato di efficienza.

E' necessario pulire con frequenza l'utensile, segnalando al direttore superiore ogni eventuale anomalia.

Prima di iniziare qualsiasi lavorazione è indispensabile perlustrare la zona di lavoro e farsi assistere da altre persone a terra che debbono controllare tutta la zona.

In presenza di circuiti idraulici o ad aria compressa, prima di scollegare qualsiasi tubazione l'addetto deve accertarsi che il circuito non sia in pressione.

I macchinari, i mezzi d'opera e i veicoli operativi impiegati per lavori e/o manutenzioni stradali, fermi o in movimento, debbono essere particolarmente visibili e riconoscibili in quanto possono costituire, con la sola presenza, pericolo per gli utenti della strada e gli stessi lavoratori.

I dispositivi di protezione individuale (DPI)

Gli addetti alle strade sono obbligati ad indossare i DPI ogni volta che esistano rischi connessi all'attività lavorativa che non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Gli addetti debbono essere dotati di DPI appropriati ai rischi delle lavorazioni effettuate.

Il datore di lavoro deve informare il lavoratore sui rischi dai quali il DPI lo protegge, deve fornire un adeguato addestramento circa l'uso corretto e pratico dei DPI e deve rendere disponibili informazioni adeguate nell'azienda e nel cantiere.

Il lavoratore ha l'obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti di seguito e di non apportarvi modifiche. E' necessario che i DPI riportino la marcatura CE, che garantisce conformità alle norme tecniche nazionali o di altri paesi della Comunità Economica

I dispositivi di protezione individuale (DPI)

CASCO

Protezione richiesta per lavori di carico/scarico dell'automezzo, per lavori sopra/sotto o in prossimità di impalcature, lavori in galleria, lavori di installazione e operazioni di demolizioni e scavi, potature.

Il casco oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben aerato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità.

Il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore;

la bardatura deve permettere la regolazione in larghezza.

L'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI. Vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione.

INDUMENTI PROTETTIVI

Oltre ai DPI tradizionali, esiste una serie di indumenti che in talune circostanze e in particolari attività lavorative svolgono anche la funzione di DPI, quali per esempio gli indumenti ad alta visibilità per i soggetti impegnati nei lavori stradali o che comunque operano in zone di forte flusso di mezzi d'opera.

GUANTI

La protezione delle mani è richiesta contro:

- rischi termici (caldo/freddo da contatto, umidità, calore radiante, freddo, proiezione di metalli in fusione, scintille);
- rischi da vibrazione (attrezzi vibranti, elementi di comandi manuali);
- rischi chimici (detergenti, olii, solventi, acidi, basi);
- rischi di intrappolamento in parti girevoli;
- rischi elettrici (contatto con cavi sotto tensione, scariche elettrostatiche);

seconda delle lavorazioni o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:

- guanti per uso generale – lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti ai tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio (uso: maneggio di materiali);
- guanti per lavori con solventi e prodotti caustici: resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici (uso: verniciatura, manipolazioni varie);
- guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici (uso: maneggio prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame);

- guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro (uso: utilizzo di mezzi e attrezzi vibranti)
- guanti per elettricisti: resistenti al taglio, abrasioni, strappi e isolanti (uso: per tutti i lavori su parti in tensione da non utilizzare per tensioni superiori a quelle indicate);
- guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione, strappi, tagli e anticalore (uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi);
- guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo (uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde).

MASCHERE

Le maschere possono essere di vario tipo: ognuno di questi è idoneo alla protezione di uno o più di uno dei seguenti agenti: polveri, polveri nocive, fumi, aerosol, liquidi, materiale particellare granuloso e vapori organici.

Le maschere sono strettamente personali e vanno sostituite in base alle specifiche riportate nelle apposite schede fornite dal costruttore.

Nello specifico per le operazioni di sfalcio di dovrà utilizzare il seguente DPI:

- maschera antipolvere monouso: per polveri e fibre.

PROTEZIONE OCCHI E VISO

L'uso di occhiali di sicurezza o della visiera è obbligatoria ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni per la proiezione di schegge o corpi estranei. Le lesioni possono essere di tre tipi:

- meccaniche: schegge, trucioli, urti accidentali;
- ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa;
- termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi.

Le protezioni devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale.

Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)

SCARPE DI SICUREZZA

In considerazione del fatto che possono esservi infortuni causati da scivolamenti durante la salita o la discesa dagli automezzi, urti per caduta dall'alto di oggetti, schiacciamento da parte di ruote o attrezzi, si prescrive l'utilizzo di scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione.

TAPPI O CUFFIE AURICOLARI

Per le lavorazioni che determinano un alto impatto acustico è indispensabile utilizzare appropriati DPI: da semplici tappi a grosse cuffie:

La caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quella di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore. Poiché il livello del rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB (media giornaliera), la scelta del DPI deve tener conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri. Per soddisfare ogni esigenza di impiego si possono scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappi auricolari monouso o archetti.

L'appaltatore è libero di provvedere i materiali dove meglio stimi opportuno, purché essi presentino i requisiti previsti dal presente Capitolato Speciale Prestazionale integrato dalle indicazioni negli

elaborati del progetto preliminare, oltre quelli che, ad integrazione, verranno precisati dalla

Direzione dei Lavori all'atto della consegna e in corso dei lavori, con assoluta facoltà insindacabile,

senza diritto da parte dell'appaltatore di chiedere aumento di prezzi o maggiori compensi.

L'appaltatore ha l'obbligo, pena l'esclusione dalla gara, di fornire in sede di presentazione dell'offerta schede tecniche di dettaglio per i materiali utilizzati ed i relativi giustificativi di prezzo.

L'appaltatore ha, altresì l'obbligo di prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali da costruzione impiegati o da impiegarsi, provvedendo a tutte le spese di prelevamento e invio dei campioni agli istituti di prova che saranno indicati dall'Amministrazione e pagando le relative tasse nei limiti di quanto previsto dall'art. 15 del DM n. 145/2000.

In considerazione dei provvedimenti nazionali e regionali in materia di sicurezza sanitaria COVID-19 sono previsti ulteriori adempimenti necessari a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. E' previsto l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali non necessari in condizioni non emergenziali, la sanificazione giornaliera delle attrezzature e dell'abbigliamento di tutto il personale, la sanificazione giornaliera delle aree comuni (quali spogliatoi, wc, ecc.) e altri adempimenti, in accordo con i protocolli di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili.

Il Progettista e RUP: *Angelo Carillo*



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato **09**

Formato **A4**

Descrizione

QUADRO ECONOMICO GENERALE

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Ottobre 2021	



PROGETTO ESECUTIVO

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli. Lavori finalizzati alla messa in sicurezza del bene

QUADRO ECONOMICO GENERALE

A - Importo lavori		
A1	IMPORTO LAVORI	€ 22.145,40
A1.1	di cui oneri per la sicurezza intrinseci	€ 155,01
A1.2	di cui per la manodopera	€ 9.006,09
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (da computo per la sicurezza) - non soggetti a ribasso	€ 4.543,35
A	Importo Totale Lavori (A1 + A2)	€ 26.688,75
	Importo Lavori soggetto a ribasso (A - A2)	€ 22.145,40
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante		
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento	€ 800,00
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative	€ -
B3	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	22% € 2.568,88
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi	€ -
B5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ -
BE.1	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento - Incentivi al personale (80% di 2% di A)	1,6% € 427,02
BE.2	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento - Strumentazione (20% di 2% di A)	0,4% € 106,76
B7	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.	€ -
B8	Spese per pubblicità	€ -
B9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (da stimare)	€ -
B10	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	€ -
B11	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	€ -
B12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ -
B13	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
B14	Spese per opere artistiche, ove previsto	€ -
B15	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	€ -
B16	I.V.A. sui lavori (% di A)	22% € 5.871,53
B17	I.V.A. su oneri di discarica (% di B1)	22% € 176,00
B18	I.V.A. su indagini... (% di B2)	22% € -
B19	I.V.A. su imprevisti e lavori in economia (% di B3)	22% € 587,15
B20	I.V.A. su accantonamento per maggiorazione prezzi (% di B4)	22% € -
B21	I.V.A. su spese di pubblicità (% di B8)	22% € -
B22	I.V.A. su spese di commissioni (% di B9)	22% € -
B23	I.V.A. su spese tecniche (% di B10+B27)	22% € -
B24	I.V.A. su supporto al RUP (% di B11)	22% € -
B25	I.V.A. su accertamenti laboratorio (% di B12)	22% € -
B26	Contributi cassa di previdenza per commissari al 4% (di B9)	4% € -
B27	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B10)	4% € -
B28	Contributi cassa per assistenza al rup al 4% (di B11)	4% € -
B29	I.V.A. su opere d'arte (% di B14)	22% € -
B30	I.V.A. su accordi bonari (% di B15)	22% € -
B	TOTALE (B1+.....B30)	€ 10.637,33
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)	€ 37.326,08
	Incidenza percentuale Quadro Economico	16,00%

Il Progettista

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato
03

Formato
A4

Descrizione

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Dicembre 2020	



Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI MISURA							
1 T.01.010.030 a	<p>Trasporto di materiale proveniente da lavori di movimento terra con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra e demolizioni ... eristiche, compresi carico, anche a mano, viaggio di andata e ritorno e scarico, con esclusione degli oneri di discarica</p> <p>Per materiale proveniente dalla facciata Per materiale proveniente dalla cassa scale Per materiale proveniente dai balconi Per rimozione abacchi rimozione materiali all'interno dei vani</p>	40,00 4,00 10,00	13,00 1,50 13,00	13,000 0,800 0,300	0,050 0,050 0,100 0,030 0,030	8,45 2,00 0,48 0,12 1,17		
	SOMMANO mc					12,22	61,26	748,60
2 R.03.030.090 a	<p>Rete in acciaio inossidabile elettrosaldata, AISI 304 o AISI 316, a maglia quadrata di qualsiasi dimensione, lavorata, tagliata a misura, per ripristini di murature anche voltate, compresi ogni sfrido, legature alle barre ancorate alla volta, distanziatori.</p> <p>rete di protezione da porte sul fronte della facciata principale</p>					100,00		
	SOMMANO kg					100,00	8,22	822,00
3 S.05.010.020 b	<p>Controllo lesioni Controllo dello stato fessurativo di un fabbricato con l'apposizione di coppie di basi estensimetriche, completo di elementi di supporto e lettura dell'ampiezza delle fessure in valore e segno con l'utilizzo di deformometro millesimale digitale. Per ogni lettura successiva</p> <p>relativamente alle volte ed alle murature dei vani posti al 1° piano</p>					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	28,28	282,80
4 P.02.010.030 a	<p>Puntellatura di solai con puntelli di acciaio e legname, costituita da ritri, tavole, fasce, gattelli, croci e simili. Senza recupero del materiale per altezze fino a 4 m</p> <p>Per solai piani piano terra</p>		11,00	5,000		55,00		
	SOMMANO mq					55,00	200,86	11 047,30
5 E.16.020.030 .c.CAM	<p>Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinit ... uide (comprese nel prezzo) su pareti o soffitti piani o curvi, interno o esterno. Su pareti interne con malta di cemento</p> <p>per intradosso solai balconi per cassa scale per facciata esterna</p>	4,00 40,00	1,50 1,50 13,00	0,800 0,800 4,000		4,80 48,00 52,00		
	SOMMANO mq					104,80	24,50	2 567,60
6 R.03.040.050 a	<p>Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante liquido con dispersione di polimeri di resine sintetiche legate a cemento, applicato a pennello in due strati, con intervallo di almeno 2 ore tra la prima e la seconda mano</p> <p>per intradosso solai balconi</p>	4,00	1,50	0,800		4,80		
	SOMMANO mq					4,80	24,52	117,70
7 R.03.040.040 a	<p>Pulizia superficiale del calcestruzzo, per spessori massimi limitati al copriferro, da eseguirsi nelle zone leggermente degradate mediante sabbiatura e/o spazzolatura, allo scopo d ... co resistenti di limitato spessore, ed ogni altro elemento che possa fungere da falso aggrappo ai successivi trattamenti</p>							
	A RIPORTARE							15 586,00

Il Progettista
f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

Visto
Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato **04**

Formato **A4**

Descrizione

ANALISI NUOVI PREZZI

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Dicembre 2020	





AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Campania

Anagrafica							NP-COVID
Codice							
Descrizione	Costi della sicurezza per disposizioni di protezione e tutela della salute Covid - 19. Sono compresi nella seguente voce di prezzo: - Dispositivi di protezione individuali non necessari in condizioni non emergenziali						
Dettagli							
Unità di misura	uomo/giorno						
Categoria Lavoro	Sicurezza						
Incidenza sicurezza	% su spese generali			% su prezzo totale			
	€ 0,301	100,00%		100,000%			
Incidenza manodopera	0,00%						
Articoli							
Articolo	Categoria	u.m.	Prezzo	Quantità	Totale	% Totale	
1 1° Livello	Risorse Umane	ora	€ 23,74	0	€ 0,00		
2 2° Livello	Risorse Umane	ora	€ 26,34	0	€ 0,00		
3 3° Livello	Risorse Umane	ora	€ 28,39	0	€ 0,00		
4 4° Livello	Risorse Umane	ora	€ 29,87	0	€ 0,00		
Totale risorse umane					€ 0,00	0,00%	
5 Guanti monouso	Prodotto	cadauno	€ 0,20	4	€ 0,80		
6 Mascherine	Prodotto	cadauno	€ 0,485	2	€ 0,97		
7							
Totale prodotti da costruzione					€ 1,77	85,47%	
8					€ 0,00		
9					€ 0,00		
Totale Attrezzature					€ 0,00	0,00%	
Totale parziale (T.P.)				€/uomo/giorno	€ 1,77		
10 Spese generali (17%)	Spese	%	17,00%			€ 0,30	
11 Utile d'impresa (0%)	Spese	%	0,00%			€ 0,00	
Totale prezzo				€/uomo/giorno	€ 2,07		

Note: Il costo orario della manodopera, ai sensi dell'articolo 23 comma 16, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Appalti) è stato desunto dalle tabelle approvate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - giusta Decreto Direttoriale n. 23 del 03.04.2017.
Il costo dei materiali, dei noli e dei trasporti è stato ricavato dalla Tabella dei Prezzi (escluso spese generali ed utile dell'impresa) del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Napoli - Commissione Regionale per il rilevamento dei Costi dei Materiali, dei Trasporti e dei Noli istituita con Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 505 del 28.1.1977 - Periodo Novembre-Dicembre 2017 - Gennaio 2018.
Nel caso di assenza di dati disponibili nella Tabella Prezzi di cui sopra, il costo dei materiali, dei noli e dei trasporti è stato desunto da indagini di mercato.

Il Progettista

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

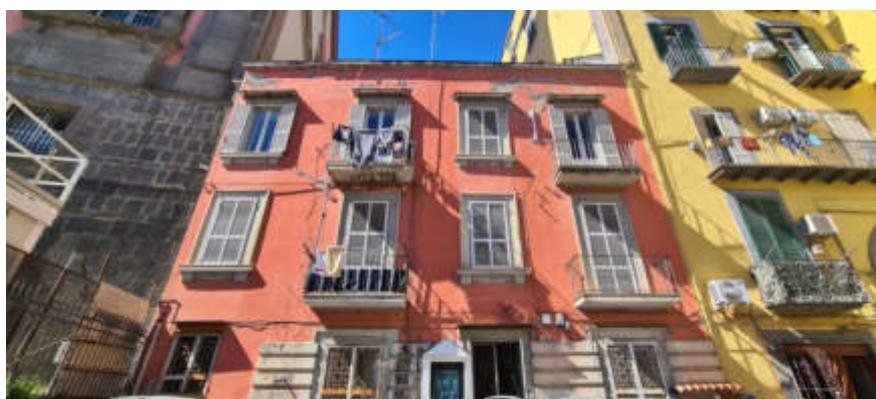


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato **07**

Formato **A4**

Descrizione

COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Dicembre 2020	



Il Progettista
f.to arch. Angelo CARILLO

Visto
Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to arch. Angelo CARILLO

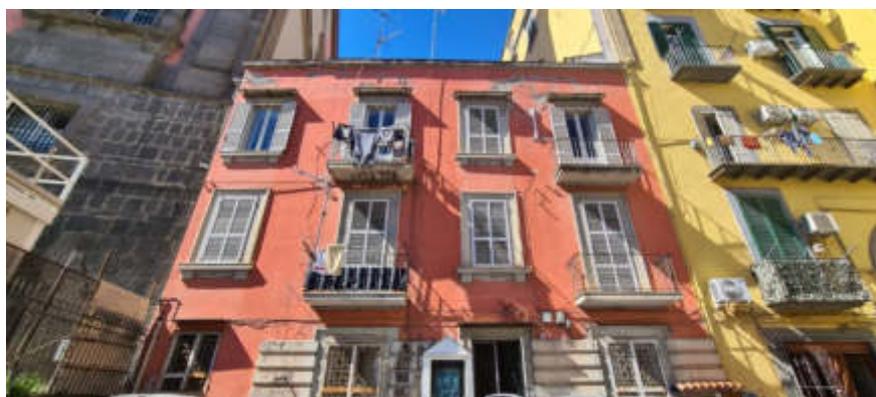


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato **05**

Formato **A4**

Descrizione

ONERI PER LA SICUREZZA INTRINSESCI

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Ottobre 2021	



Num. Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Sicurezza	incid. %	
			unitario	TOTALE			
RIPORTO							
LAVORI A MISURA							
1 A.02.040.410 a	Spicconatura accurata d'intonaci, asportazione effettuata seguendo i contorni delle parti evidenziaste, evitando danni a tutto quanto non è da asportare. La spicconatura sarà eseguita ... la discesa ed il trasporto dei materiali di risulta al sito di carico sui mezzi di trasporto fino alla distanza di mt 50	SOMMANO mq	261,40	21,56	5'635,78	39,45 0,700	
2 E.12.060.030 a	Abachino di ardesia di spessore 5 mm a semplice registro, in opera con malta con 400 kg di cemento per 1,00 m di sabbia compreso i cappellotti sui giunti e ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte	SOMMANO mq	6,50	23,55	153,08	1,07 0,700	
3 E.16.020.030 c.CAM	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinit ... uide (comprese nel prezzo) su pareti e soffitti piani o curvi, interno o esterno. Su pareti interne con malta di cemento	SOMMANO mq	104,80	24,50	2'567,60	17,97 0,700	
4 P.02.010.030 a	Puntellatura di solai con puntelli di acciaio e legname, costituita da ritri, tavole, fasce, gattelli, croci e simili. Senza recupero del materiale per altezze fino a 4 m	SOMMANO mq	55,00	200,86	11'047,30	77,33 0,700	
5 R.02.090.090 a.CAM	Rimozione di abachini di ardesia o di materiale ceramico Rimozione di abachini in lastre di larghezza non superiore a 30 cm	SOMMANO mq	6,50	21,25	138,13	0,97 0,700	
6 R.03.030.035 a	Sarcitura di lesioni su murature da eseguirsi mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra da recupero e malta di cemento a 400 Kg, previa accurata scarnitura, depolverizzazione e lavaggio delle superfici. Su murature di tufo larghezza fino a 5 cm profondità fino a 10 cm	SOMMANO ml	20,00	29,35	587,00	4,11 0,700	
7 R.03.030.090 a	Rete in acciaio inossidabile elettrosaldata, AISI 304 o AISI 316, a maglia quadrata di qualsiasi dimensione, lavorata, tagliata a misura, per ripristini di murature anche voltate, compresi ogni sfrido, legature alle barre ancorate alla volta, distanziatori	SOMMANO kg	100,00	8,22	822,00	5,75 0,700	
8 R.03.040.040 a	Pulizia superficiale del calcestruzzo, per spessori massimi limitati al copriferro, da eseguirsi nelle zone leggermente degradate mediante sabbiatura e/o spazzolatura, allo scopo di ... co resistenti di limitato spessore, ed ogni altro elemento che possa fungere da filo aggrappo ai successivi trattamenti	SOMMANO mq	4,80	9,46	45,41	0,32 0,700	
9 R.03.040.050 a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante liquido con dispersione di polimeri di resine sintetiche legate a cemento, applicato a pennello in due strati, con intervallo di almeno 2 ore tra la prima e la seconda mano	SOMMANO mq	4,80	24,52	117,70	0,82 0,700	
10 S.05.010.020 b	Controllo lesioni Controllo dello stato fessurativo di un fabbricato con l'apposizione di coppie di basi estensimetriche, completo di elementi di supporto e lettura dell'ampiezza delle fessure in valore e segno con l'utilizzo di deformometro millesimale digitale. Per ogni lettura successiva	SOMMANO cad	10,00	28,28	282,80	1,98 0,700	
11 T.01.010.030 a	Trasporto di materiale proveniente da lavori di movimento terra con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra e demolizioni ... eristiche, compresi carico, anche a mano, viaggio di andata e ritorno e scarico, con esclusione degli oneri di discarica	SOMMANO mc	12,22	61,26	748,60	5,24 0,700	
Parziale LAVORI A MISURA euro					22'145,40	155,01	0,700
TOTALE euro					22'145,40	155,01	0,700
----- ----- -----							
A RIPORTARE							

Il Progettista

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

Visto

**Il Responsabile Unico del
Procedimento**

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

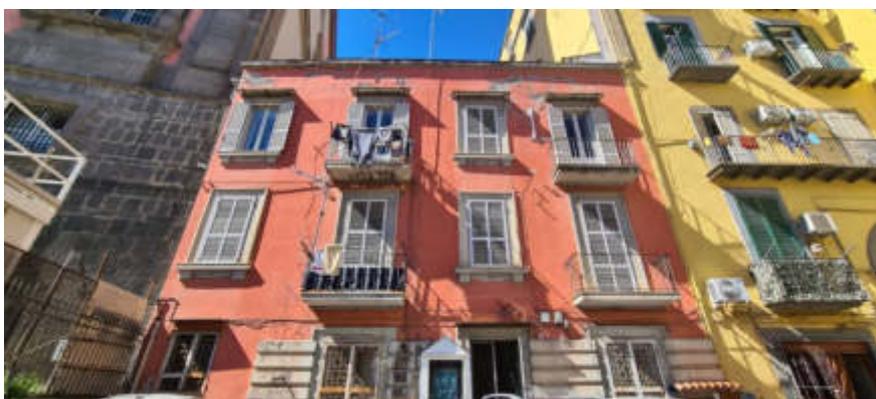


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato **06**

Formato **A4**

Descrizione

ONERI PER LA MANODOPERA

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Ottobre 2021	



Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera	incid. %
			unitario	TOTALE		
	RIPORTO					
	LAVORI A MISURA					
1 A.02.040.410 a	Spicconatura accurata d'intonaci, asportazione effettuata seguendo i contorni delle parti evidenziate, evitando danni a tutto quanto non è da asportare. La spicconatura sarà eseguita ... la discesa ed il trasporto dei materiali di risulta al sito di carico sui mezzi di trasporto fino alla distanza di mt 50 SOMMANO mq	261,40	21,56	5.635,78	3.494,19	62,000
2 E.12.060.050 a	Abachino di ardesia di spessore 5 mm a semplice registro, in opera con malta con 400 kg di cemento per 1,00 m di sabbia compreso i cappellotti sui giunti e ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte SOMMANO mq	6,50	23,55	153,08	42,86	28,000
3 E.16.020.030 c.CAM	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinit ... uide (comprese nel prezzo) su pareti o soffitti piani o curvi, interno o esterno. Su pareti interne con malta di cemento SOMMANO mq	104,80	24,50	2.567,60	1.437,86	56,000
4 P.02.010.030 a	Puntellatura di solai con puntelli di acciaio e legname, costituita da ritri, tavole, fasce, gattelli, croci e simili. Senza recupero del materiale per altezze fino a 4 m SOMMANO mq	55,00	200,86	11.047,30	2.982,77	27,000
5 R.02.090.090 a.CAM	Rimozione di abachini di ardesia o di materiale ceramico Rimozione di abachini in lastre di larghezza non superiore a 30 cm SOMMANO mq	6,50	21,25	138,13	107,74	78,000
6 R.03.030.035 a	Sarcitura di lesioni su murature da eseguirsi mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra da recupero e malta di cemento a 400 Kg. previa accurata scarnitura, depolverizzazione e lavaggio delle superfici. Su murature di tufo larghezza fino a 5 cm profondità fino a 10 cm SOMMANO ml	20,00	29,35	587,00	440,25	75,000
7 R.03.030.090 a	Rete in acciaio inossidabile elettrosaldata, AISI 304 o AISI 316, a maglia quadrata di qualsiasi dimensione, lavorata, tagliata a misura, per ripristini di murature anche voltate, compresi ogni sfrido, legature alle barre ancorate alla volta, distanziatori SOMMANO kg	100,00	8,22	822,00	82,20	10,000
8 R.03.040.040 a	Pulizia superficiale del calcestruzzo, per spessori massimi limitati al copriferro, da eseguirsi nelle zone leggermente degradate mediante sabbiatura e/o spazzolatura, allo scopo di ... co resistenti di limitato spessore, ed ogni altro elemento che possa fungere da falso aggrappo ai successivi trattamenti SOMMANO mq	4,80	9,46	45,41	29,06	64,000
9 R.03.040.050 a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante liquido con dispersione di polimeri di resine sintetiche legate a cemento, applicato a pennello in due strati, con intervallo di almeno 2 ore tra la prima e la seconda mano SOMMANO mq	4,80	24,52	117,70	68,26	58,000
10 S.05.010.020 b	Controllo lesioni Controllo dello stato fessurativo di un fabbricato con l'apposizione di coppie di basi estensimetriche, completo di elementi di supporto e lettura dell'ampiezza delle fessure in valore e segno con l'utilizzo di deformometro millesimale digitale. Per ogni lettura successiva SOMMANO cad	10,00	28,28	282,80	118,78	42,000
11 T.01.010.030 a	Trasporto di materiale proveniente da lavori di movimento terra con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra e demolizioni ... eristiche, compresi carico, anche a mano, viaggio di andata e ritorno e scarico, con esclusione degli oneri di discarica SOMMANO mc	12,22	61,26	748,60	202,12	27,000
	Parziale LAVORI A MISURA euro			22.145,40	9.006,09	40,668
	TOTALE euro			22.145,40	9.006,09	40,668
	----- ----- -----					
	A RIPORTARE					

Il Progettista
f.to arch. Angelo CARILLO
Angelo Carillo

Visto
Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to arch. Angelo CARILLO
Angelo Carillo

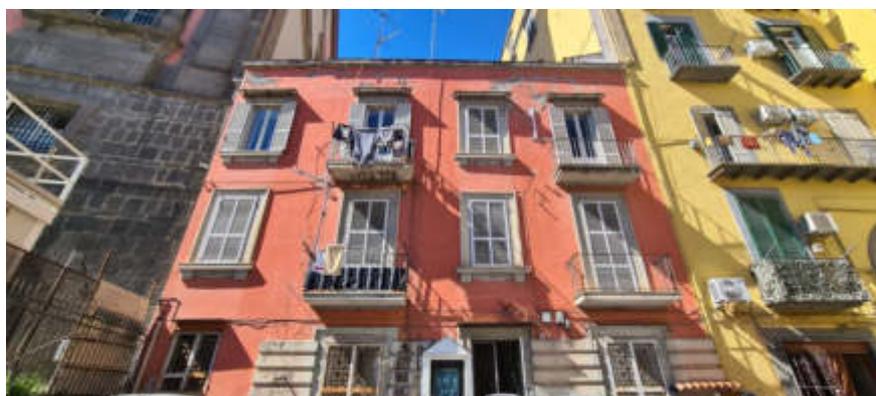


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato	10
Formato	A4

Descrizione

CRONOPROGRAMMA LAVORI

Il Direttore Regionale: Dott. Mario PARLAGRECO	Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici: arch. Luca DAMAGINI
Il Responsabile Unico Del Procedimento: arch. Angelo CARILLO	Il Progettista: arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Ottobre 2021	



LAVORAZIONI		GIORNI																			
		3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36	39	42	45	48	51	54	57	60
1	INSTALLAZIONE CANTIERE	■																			
2	INSTALLAZIONE PONTEGGI	■	■																		
3	LAVORAZIONI IN FACCIATA			■	■																
4	SMONTAGGIO PONTEGGI					■	■														
5	PUNTELLATURA SOLAI		■	■																	
6	RIPRISTINO CASSA SCALA				■	■															
7	APPOSIZIONE COPPIE BASI ESTENSIMETRICHE SUI SOLAI A VOLTA E MURATURA						■														
8	TRASPORTO A RIFIUTO						■														
9	SMOBILIZZO CANTIERE								■												

Il Progettista

f.to arch. Angelo CARILLO

Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to arch. Angelo CARILLO

All.to 11.01

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.

RICHIESTA SOPRALLUOGO

Il sottoscritto nome _____ cognome _____
nato a _____ (____) nazionalità _____ il _____
nella qualità di Legale Rappresentante dell'Operatore Economico denominato
_____ P.IVA n. _____
con sede legale in _____ (____) Via _____ n _____

con la presente chiede di effettuare il sopralluogo presso l'immobile NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli., dove devono eseguirsi i lavori di cui all'oggetto.

In attesa di conoscere giorno ed ora della ricognizione, si inviano cordiali saluti.

Il Legale Rappresentante

Timbro e firma _____

Da compilare e consegnare in sede di sopralluogo

Io sottoscritto

Nome	
Cognome	
Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Residenza	
Codice fiscale	
Estremi documento di riconoscimento	
Rilasciato da	
Data rilascio documento riconoscimento	
Data scadenza documento riconoscimento	
nella qualità di	
dell'Operatore Economico denominato	
P.IVA n.	
con sede legale in	

DICHIARO

1. di essere consapevole dei potenziali rischi connessi al sopralluogo presso il bene immobile demaniale CED0072 "Casa dell'Ex Fascio" di Santa Maria Capua Vetere (CE), sito in Santa Maria Capua Vetere (CE) al Corso Garibaldi, di assumermi la responsabilità a titolo personale per eventuali danni che dovessero derivare durante lo svolgimento del sopralluogo presso la richiamata proprietà statale;
2. di partecipare al sopralluogo nel rispetto delle regole di comportamento suggerite dall'Agenzia e finalizzate a tutelare la mia incolumità, dal momento dell'ingresso e fino all'uscita dall'immobile:
 - indossare abbigliamento idoneo, scarpe antinfortunistiche, caschetto e ogni Dispositivo di Protezione Individuale reperiti personalmente;
 - rispettare le indicazioni fornite dal personale dell'Agenzia che parteciperà al sopralluogo;
 - non sporgersi e/o scalare parapetti di qualsiasi genere, fissi o mobili;
 - non sostare, né avvicinarsi in prossimità di zone che si dovessero presentare come pericolose e/o pericolanti;
 - segnalare qualsiasi situazione anomala dalla quale potrebbe derivare nocumento.

In conseguenza di quanto sopra, con la presente, il sottoscritto e l'operatore economico _____ con sede in _____ si impegnano a manlevare e tenere indenne l'Agenzia del Demanio, in qualità di proprietario, dalle responsabilità civili e penali che, in ogni modo, dovessero sorgere in conseguenza della sua partecipazione alla visita in questione e per qualsiasi danno dovesse subire nello svolgimento della medesima. L'Agenzia del Demanio, pertanto è esonerata da qualsiasi responsabilità nel modo più ampio e a qualsiasi titolo. Nessuna azione di risarcimento danni, rivalsa, indennizzo o rimborso sarà, pertanto, nei confronti della stessa validamente esercitata, neppure per l'eventualità di danni a terzi.

Autorizzo l'Agenzia del Demanio al trattamento, all'utilizzo e alla conservazione dei miei dati personali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Firma di chi esegue il sopralluogo

Per l'operatore Economico
Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

All.to 11.02

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto da parte del concorrente e presentato unitamente alla documentazione amministrativa a pena di esclusione dalla procedura.

In caso di partecipazione in forma plurima (RTI/ConSORZI ordinari sia costituiti che costituendi) il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale di ogni componente.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 che partecipano in proprio il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale del consorzio.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 che partecipano per alcune consorziate il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale del consorzio e delle singole consorziate esecutrici.

PATTO DI INTEGRITA'

Procedura per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli

tra

l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania

e

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
CF _____ residente a _____ (____),
via _____ n. _____ in qualità di:

(se del caso) legale rappresentante

(se del caso) procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

dell'operatore economico _____ (indicare la denominazione sociale)

_____ (indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale)

_____ (indicare CF e PI) _____;

VISTO

- l'art. 1 co. 17 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" il quale dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) dell'Agenzia del Demanio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Agenzia del Demanio e l'operatore economico di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Art. 2 - Durata

Il presente Patto e le relative sanzioni, di seguito indicate all'art. 5, sono applicabili al concorrente per tutta la durata della procedura negoziata e, laddove quest'ultimo risulti aggiudicatario, fino alla completa esecuzione del contratto, al quale verrà formalmente allegato il presente documento, per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 - Obblighi a carico dell'operatore economico

Ai fini della partecipazione alla procedura negoziata, il concorrente:

- dichiara di non essere intervenuto nel procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della *lex specialis* al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Agenzia;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, per facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto e si impegna altresì a non corrispondere né promettere di corrispondere altra ricompensa, vantaggio o beneficio per le sudette finalità;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si impegna a segnalare alla Stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura negoziata e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla presente procedura negoziata;
- dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Agenzia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- dichiara di essere consapevole che, qualora emerga la situazione di cui al punto precedente, essa determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo;
- dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 co. 9 lett. e) L. 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che:

non sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia del Demanio;

ovvero

□ **sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell’Agenzia del Demanio, che, tuttavia, non hanno determinato alcun vantaggio per facilitare l’aggiudicazione dell’appalto e si impegna, altresì, ad evitare che tali rapporti determinino eventuali benefici nella fase di esecutiva del contratto;**

- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura negoziata;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
- si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell’Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l’Agenzia al rischio dell’applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto;
- si obbliga ad inserire identiche clausole di integrità ed anti-corruzione negli eventuali contratti di subappalto;
- si impegna a denunciare alle Autorità competenti ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della procedura negoziata.

Art. 4 - Obblighi a carico dell’Agenzia

L’Agenzia si impegna ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del personale coinvolto, a vario titolo, nel procedimento di scelta del contraente e nella fase esecutiva del contratto, in caso di accertata violazione dei principi di lealtà e correttezza dell’agire assunti con il presente Patto.

L’Agenzia assume l’espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, per facilitare, sia direttamente che indirettamente, l’aggiudicazione e/o gestione del contratto.

L’Agenzia si obbliga a garantire adeguata pubblicità degli atti inerenti la presente procedura negoziata secondo le modalità previste dalla legge.

Art. 5 - Violazione del Patto di Integrità

La violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del presente Patto di integrità da parte dell’operatore economico, sia in veste di concorrente che di appaltatore, potrà comportare, in ragione della fase in cui è accertato l’inadempimento:

- l'esclusione dalla procedura negoziata, con conseguente escussione della garanzia fideiussoria prestata ai fini della partecipazione e contestuale segnalazione del fatto all'Anac;
- la risoluzione del contratto, con conseguente escussione della cauzione definitiva prestata ai fini della relativa sottoscrizione e contestuale segnalazione del fatto all'Anac.

La violazione delle obbligazioni assunte viene dichiarata dall'Agenzia a conclusione di un apposito procedimento di verifica, con le garanzie del contraddittorio per l'operatore economico interessato. L'Agenzia comunica l'avvio del procedimento d'ufficio all'operatore economico tramite comunicazione, a mezzo PEC, contenente sintetica motivazione. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 15 giorni. L'Agenzia, decorsi 15 giorni dal ricevimento delle stesse, si pronuncerà definitivamente in merito alla violazione.

Art. 6 - Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Patto di Integrità tra l'Agenzia ed i concorrenti ovvero tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente in relazione al tipo di violazione.

Luogo e data, _____

TIMBRO DEL CONCORRENTE
(MANDATARIA/CAPOGRUPPO DEL RTI O CONSORZIO ORDINARIO)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PROCURATORE

(se del caso) TIMBRO DELLA MANDANTE/CONSORZIATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PROCURATORE

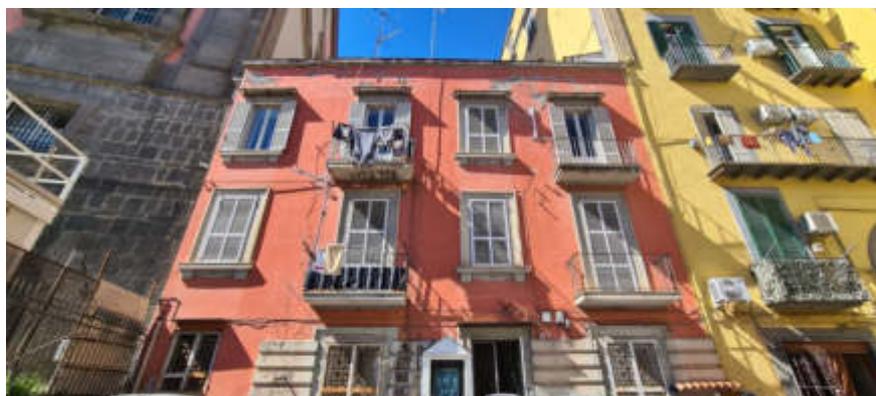


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0091/parte "Museo Nazionale via S. Teresa al Museo 2" sita in Napoli.

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del bene.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato
04

Formato
A4

Descrizione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Il Direttore Regionale:
Dott. Mario PARLAGRECO

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
arch. Angelo CARILLO

Il Progettista:
arch. Angelo CARILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Ottobre 2021	





Foto : prospetto del fabbricato su Piazzetta Gagliardi



Foto: dettaglio del degrado dell'intonaco in facciata (lato dx)

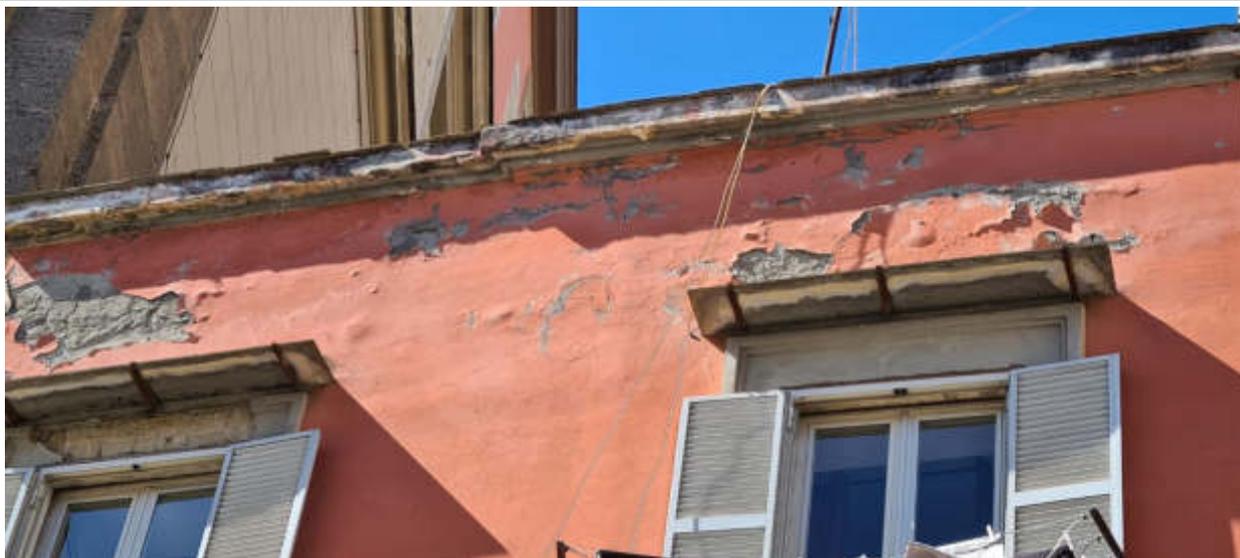


Foto : dettaglio del degrado dell'intonaco in facciata e delle lastre in ardesia in sommità (lato sx)

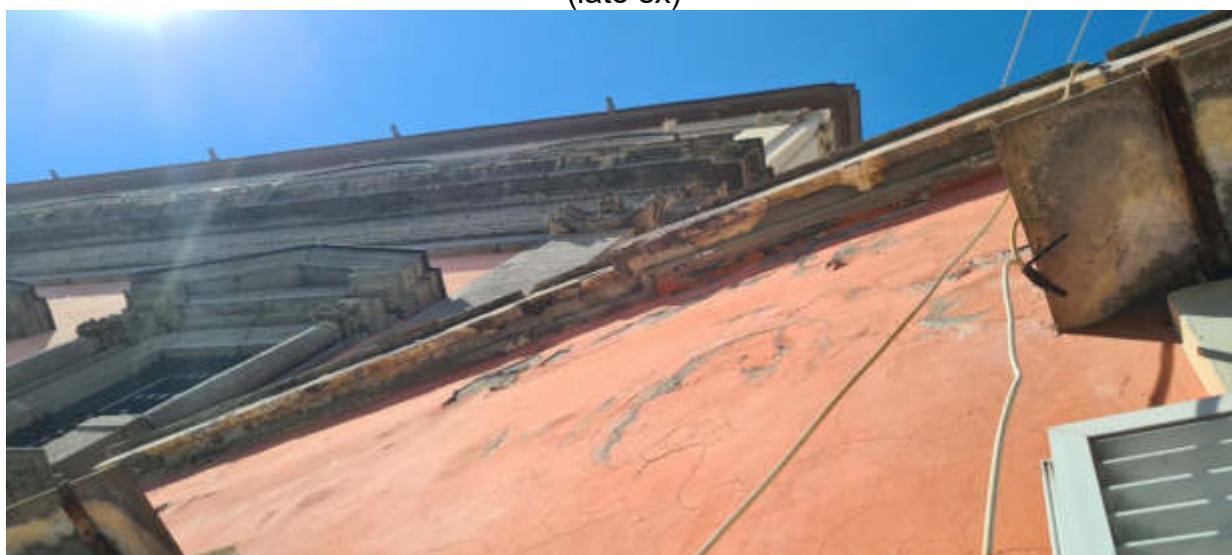


Foto – Ulteriore dettaglio del degrado delle lastre in ardesia in sommità (lato sx)

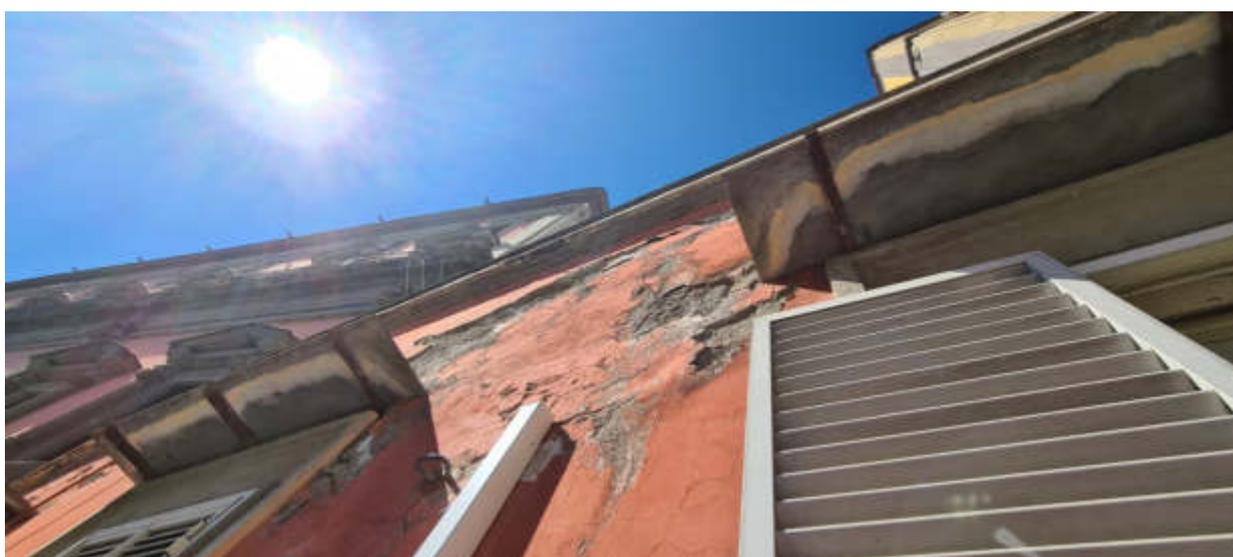


Foto – Ulteriore dettaglio del degrado dell'intonaco in facciata (lato sx)



Foto – Ulteriore dettaglio del degrado dell'intradosso balconi

Il Progettista

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo

Visto

Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to arch. Angelo CARILLO

Angelo Carillo